



COMUNE DI LIMBIATE PROVINCIA DI MONZA BRIANZA

Codice:11009

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 86 DEL 15/12/2017

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2018 E
APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2018.**

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **quindici** del mese di **Dicembre** alle ore 20:30 convocato ai sensi del Titolo III – Capo I - del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, con avvisi scritti consegnati a domicilio nei termini prescritti, il Consiglio Comunale si è riunito nella sala delle adunanze in Sessione Ordinaria e in Seduta Pubblica per trattare l'oggetto su indicato.

NOME	PRESENZA	NOME	PRESENZA
ROMEO ANTONIO DOMENICO	Presente	PIZZI OMAR	Presente
ROMEO VINCENZO	Presente	SCHIESARO ROMINA	Presente
VERGA NICOLO'	Presente	RICHICHI ELISABETTA	Presente
GIANNESI MASSIMILIANO F.	Assente	SCUDIERI SANDRO	Presente
CARVELLI LILIANA	Presente	COSENTINO MASSIMILIANO	Presente
ROTOLO NICOLA	Presente	LODOLA DANIELE	Presente
MALLAMACI ANTONINO	Presente	ZUCCHIATTI MARIO	Presente
SGRO' COSMA PASQUALE	Presente	DE LUCA RAFFAELE	Presente
REBOSIO CLAUDIO	Presente	BASSO FRANCA GINA	Presente
CETTUL ALESSIO	Presente	ARCHETTI SANDRO	Assente
ZAPPA CHIARA ELISABETTA	Presente	CHIESA ALICE	Assente
SCHIEPPATI CARLO	Presente	VISCARDI ARMIDA	Presente
ROMEO FRANCESCO	Presente		

Sono così presenti n. 22 su 25 Consiglieri assegnati e in carica.

Sono presenti gli Assessori: DI MARTINO MICHELA, CESCHINI CLAUDIO, FUMAGALLI GIUSEPPE GAETANO, MESTRONE LUCA CARLO MARIO.

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale Dott.ssa Micaela Curcio il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, Vincenzo Romeo, assume la Presidenza del C.C. e, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento sopra indicato.

Oggetto: **APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2018 E
APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2018.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Vista la deliberazione di consiglio comunale n.23 del 21/05/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento IUC;

Tenuto conto che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

Visto lo statuto comunale;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile dell'Area Servizi Finanziari dott. Giuseppe Cogliati di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto inoltre il verbale della Commissione Risorse, Bilancio, Programmazione, Personale del 11/12/2017;

Udita l'illustrazione del Dirigente del Settore Servizi Finanziari dott. Cogliati, *omissis*..... risultante dalla registrazione digitale, agli atti dell'ente, che verrà successivamente trascritta ed approvata nelle forme di legge;

Si da atto che durante l'illustrazione del punto, entra il Consigliere Giannessi (h. 20,48) Presenti n. 23 Consiglieri.

Dopodichè, non essendoci interventi da parte dei presenti, il Presidente pone in votazione la presente proposta:

Presenti e votanti n. 23 Consiglieri;

Con votazione resa in forma palese, voti favorevoli n. 23, contrari nessuno, astenuti nessuno,

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2018;
3. di approvare le Tariffe componente TARI anno 2018 (Tributo servizio gestione rifiuti), con decorrenza 1 gennaio 2018, come risultanti dall'allegato Piano Finanziario;
4. riconoscere le seguenti riduzioni:
 - a) per il compostaggio domestico la riduzione è pari al 10% della parte variabile;
 - b) per le utenze non domestiche che producono rifiuti speciali la riduzione è pari al 15% della parte variabile;
 - c) per i contribuenti ultrasessantacinquenni, unici occupanti con pensione minima la riduzione è pari al 40% della parte variabile;
 - d) una riduzione nella misura del 50% della parte variabile, delle tariffe TARI alle famiglie numerose composte da 6 persone che abbiano un reddito annuo imponibile IRPEF non superiore ad euro 60.000,00= (sessantamila/00). Non saranno considerati a carico i figli di età superiore ad anni 26 alla data del 1° gennaio dell'anno di imposizione.
 - e) al fine di favorire il contrasto e la prevenzione del gioco d'azzardo, una riduzione del 30% della parte variabile a quegli esercizi, esclusivamente bar, che dismettono le slot machine previo presentazione di apposita documentazione comprovante la revoca dei contratti e sopralluogo da parte della vigilanza locale;
5. di stabilire le seguenti scadenze per il versamento:
 - prima rata e/o unica soluzione entro il 30 APRILE 2018
 - seconda rata entro il 30 GIUGNO.2018
 - terza rata entro il 30 SETTEMBRE 2018
 - quarta rata entro il 30 NOVEMBRE 2018
6. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

Delibera C.C. n°86 del 15/12/2017

Infine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con successiva votazione resa in forma palese, considerata l'urgenza,

Presenti e votanti n. 23 Consiglieri

Con voti favorevoli n. 23, contrari nessuno, astenuti nessuno, all'unanimità

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

Delibera C.C. n°86 del 15/12/2017

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Vincenzo Romeo

Il Vice Segretario Generale
Dott.ssa Micaela Curcio



Codice:11009

Comune di Limbiate

Provincia di Monza Brianza

Settore Servizi Finanziari Personale ICT
Proposta N° 118/2017

PARERE TECNICO

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2018 E APPROVAZIONE
TARIFFE TARI 2018**

ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

Si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Li, 04/12/2017



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Giuseppe Cogliati / INFOCERT SPA



Comune di Limbiate

Provincia di Monza Brianza

Codice:11009

Settore Servizi Finanziari Personale ICT
Proposta N° 118/2017

PARERE CONTABILE

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2018 E APPROVAZIONE
TARIFE TARI 2018**

ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

Si attesta Parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Li, 04/12/2017



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Giuseppe Cogliati / INFOCERT SPA



COMUNE DI LIMBIATE
PROVINCIA DI MONZA BRIANZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 86 del 15/12/2017

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2018 E APPROVAZIONE
TARIFFE TARI 2018**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il Vice Segretario Generale , visti gli atti di ufficio, attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio di questo comune il 18/12/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi

Limbiate, 18/12/2017

Il Vice Segretario Generale
Micaela Curcio / INFOCERT SPA

PIANO FINANZIARIO

TARIFFA = PARTE FISSA

+ PARTE VARIABILE

somma di:		PF (dati 2018)
CSL	costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	639.069,98
CARC	costi amministrativi accertamento, riscossione e contenzioso	€ 77.627,16
CGG	costi generali di gestione	€ 86.390,00
	costi personale da CSL - CRT - CRD	681.990,60
CCD	costi comuni diversi	€ 34.858,37
AC	altri costi	€ 78.144,60
CK	costi d'uso del capitale	€ 652.537,00

somma di:		PF (dati 2018)
CRT	costi di raccolta e trasporto RSU	734.502,76
CTS	costi di trattamento e smaltimento RSU	
	di cui costi personale, da imputare a CGG	- 213.005,80
CRD	costi di raccolta differenziata per materiale	1.563.282,66
	di cui costi personale, da imputare a CGG	- 468.984,80
CTR	costi di trattamento e riciclo	473.144,61
	proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	-€ 400.000,00
	trasferimento statale scuole	-€ 24.937,00

Totale parte fissa 2.250.617,71
 Attualizzazione costi al 2018 (1+Ipn-Xn) 2.286.627,59

101,6

1.664.002,43

1.690.626,47

Totale parte fissa	2.286.627,59
--------------------	--------------

Totale parte variabile	1.690.626,47
------------------------	--------------

pari al	57,49%
---------	--------

pari al	42,51%
---------	--------

totale costi PF (attualizzati) 3.977.254,06

totale costi da riparametrare 3.977.254,06
 compresa imposta provinciale 4.176.116,76

66,00%

34,00%

articolazione su utenze non domestiche

DATI PER UTENZE DOMESTICHE

	<i>superficie tot.</i>	<i>numero</i>	<i>mq. medi per utenza</i>
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare***	418.790	4.523	93
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	450.087	4.269	105
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	313.795	2.904	108
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	257.991	2.345	110
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	65.213	583	112
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	29.214	274	107
	1.535.090	14.898	

*** comprende utenze non attribuibili a numero componenti

DATI PER UTENZE NON DOMESTICHE

	<i>superfici assoggettabili quota fissa</i>	<i>superfici assoggettabili quota variabile</i>
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	13.727	13.727
02 - Cinematografi e teatri	-	-
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	16.111	16.111
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6.047	6.047
05 - Stabilimenti balneari	-	-
06 - Esposizioni, autosaloni	10.047	10.047
07 - Alberghi con ristorante	13.900	13.900
08 - Alberghi senza ristorante	65	65
09 - Case di cura e riposo	-	-
10 - Ospedali	17.297	17.297
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	24.168	24.168
12 - Banche ed istituti di credito	3.141	3.141
13 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	32.278	32.278
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.729	1.729
15 - Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	145	145
16 - Banchi di mercato beni durevoli	834	834

1 - INDIVIDUAZIONE COSTI FISSI E COSTI VARIABILI

17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric.
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto
20 - Attività industriali con capannoni di produzione
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
23 - Mense, birrerie, amburgherie
24 - Bar, caffè, pasticceria
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
28 - Ipermercati di generi misti
29 - Banchi di mercato generi alimentari
30 - Discoteche, night club

6.138
25.625
11.960
139.935
18.057
4.121
1.434
7.347
5.533
1.038
2.903
123.074
379
988
488.019

6.138
25.625
11.960
139.935
18.057
4.121
1.434
7.347
5.533
1.038
2.903
0
379
988
364.945

Costi da ripartire:	3.977.254,06	100,00%
---------------------	--------------	---------

Quota utenze domestiche	2.624.987,68	66,00%
-------------------------	--------------	--------

Quota utenze non domestiche	1.352.266,38	34,00%
-----------------------------	--------------	--------

	3.977.254,06	100,00%
--	--------------	---------

UD copertura costi fissi	1.509.174,21	36,73%
--------------------------	--------------	--------

<i>UD copertura costi variabili</i>	<i>1.247.563,47</i>	<i>30,36%</i>
-------------------------------------	---------------------	---------------

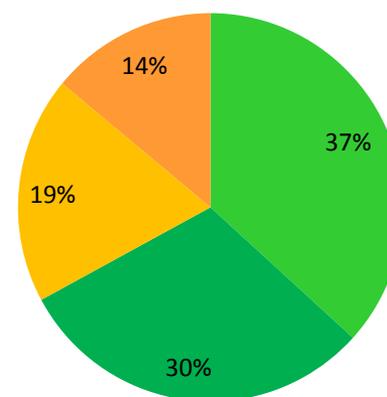
UND copertura costi fissi	777.453,38	18,92%
---------------------------	------------	--------

<i>UND copertura costi variabili</i>	<i>574.813,00</i>	<i>13,99%</i>
--------------------------------------	-------------------	---------------

	4.109.004,06	100,00%
--	--------------	---------

Ripartizione costi

- UD copertura costi fissi
- UD copertura costi variabili
- UND copertura costi fissi
- UND copertura costi variabili



UTENZE DOMESTICHE

Totale costi	-	3.977.254,06	-	agevolazione per UD
QUOTA UTENZE DOMESTICHE	66,00%	pari a:	2.624.987,68	

PARTE FISSA

Ripartizione costi fissi (dato reale) 57,49%

Totale costi fissi attribuibili alle utenze domestiche 1.509.174,21 -

	<i>superfici</i>	<i>coefficiente fisso DPR 158</i>	<i>superfici riparametrate</i>	<i>ripartizione costi fissi per classe di abitanti</i>	<i>costi fissi €/mq. per classe</i>
Superficie totale utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	418.789,50	0,80	335.031,60	337.103,55	0,8049
Superficie totale utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	450.087,24	0,94	423.082,01	425.698,49	0,9458
Superficie totale utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	313.794,83	1,05	329.484,57	331.522,22	1,0565
Superficie totale utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	257.991,10	1,14	294.109,85	295.928,73	1,1471
Superficie totale utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	65.213,21	1,23	80.212,25	80.708,31	1,2376
Superficie totale utenze domestiche con 6 o più comp. nucleo familiare	29.213,88	1,30	37.978,04	38.212,91	1,3080
	1.535.089,76		1.499.898,32	1.509.174,21	

PARTE VARIABILE

Ripartizione costi variabili (dato reale) 42,51%

Totale costi variabili attribuibili alle utenze domestiche 1.247.563,47 -

	<i>% intervallo</i>	<i>numero utenze per classe</i>	<i>coefficiente scelto DPR 158</i>	<i>numero utenze riparametrato</i>	<i>ripartizione costi variabili per classe di abitanti</i>	<i>ripartizione costi variabili per utenza</i>
Numero totale utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	100	4.523	1,00	4.523,00	204.404,51	45,1922
Numero totale utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	100	4.269	1,80	7.684,20	347.266,22	81,3460
Numero totale utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	100	2.904	2,30	6.679,20	301.848,02	103,9422
Numero totale utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	50	2.345	2,60	6.097,00	275.537,10	117,4998
Numero totale utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	0	583	2,90	1.690,70	76.406,52	131,0575
Numero totale utenze domestiche con 6 o più comp. nucleo familiare	0	274	3,40	931,60	42.101,09	153,6536
		14.898		27.605,70	1.247.563,47	

ESEMPI

	<i>costi fissi €/mq. per classe</i>	<i>mq. medi per utenza</i>	<i>totale costi fissi</i>	<i>ripartizione costi variabili per utenza</i>	<i>totale tariffa per classe</i>	<i>imposta prov.le</i>	<i>TOTALE PREV. 2018</i>
UD con 1 componenti	0,8049	93	74,5310	45,19	119,72	5,99	125,71
UD con 2 componenti	0,9458	105	99,7185	81,35	181,06	9,05	190,12
UD con 3 componenti	1,0565	108	114,1605	103,94	218,10	10,91	229,01
UD con 4 componenti	1,1471	110	126,1956	117,50	243,70	12,18	255,88
UD con 5 componenti	1,2376	112	138,4362	131,06	269,49	13,47	282,97
UD con 6 o più componenti	1,3080	107	139,4632	153,65	293,12	14,66	307,77

	<i>% SU TOTALE</i>	<i>DIFFERENZA TOTALE DA VERSARE</i>	<i>tariffa al mq. 2017 parte fissa</i>	<i>mq. medi</i>	<i>totale parte fissa</i>	<i>totale parte variabile 2017</i>	<i>imposta prov.le</i>	<i>TOTALE 2017</i>
UD con 1 componenti	0%	-0,35	0,8086	93	74,87	45,19	6,00	126,06
UD con 2 componenti	0%	-0,47	0,9501	105	100,17	81,34	9,08	190,59
UD con 3 componenti	0%	-0,54	1,0613	108	114,68	103,94	10,93	229,55
UD con 4 componenti	0%	-0,60	1,1522	110	126,77	117,50	12,21	256,48
UD con 5 componenti	0%	-0,65	1,2432	112	139,06	131,05	13,51	283,62
UD con 6 o più componenti	0%	-0,66	1,3140	107	140,09	153,65	14,69	308,43

UTENZE NON DOMESTICHE

Totale costi - 3.977.254,06 - da agevolazione UD
 QUOTA UTENZE NON DOMESTICHE 34,00% pari a: 1.352.266,38

UTENZE NON DOMESTICHE

PARTE FISSA

Ripartizione costi fissi (dato reale) 57,49%

Totale costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche 777.453,38 -

	<i>superfici assoggettabili</i>	<i>coefficiente scelto DPR 158</i>	<i>superfici riparametrate</i>	<i>ripartizione costi in classi di attività</i>	<i>costi fissi €/mq. per classe</i>
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	13.727,00	0,40	5.491	5.482	0,3993
2 Cinematografi e teatri	-	0,30	-	-	#DIV/0!
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	16.111,00	0,60	9.667	9.650	0,5990
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6.046,60	0,88	5.321	5.312	0,8785
5 Stabilimenti balneari	-	0,38	-	-	#DIV/0!
6 Esposizioni, autosaloni	10.047,00	0,51	5.124	5.115	0,5091
7 Alberghi con ristorante	13.900,00	1,20	16.680	16.652	1,1980
8 Alberghi senza ristorante	65	0,95	62	62	0,9484
9 Case di cura e riposo	-	1,00	-	-	#DIV/0!
10 Ospedali	17.297,00	1,29	22.313	22.275	1,2878
11 Uffici, agenzie, studi professionali	24.168,01	1,52	36.735	36.673	1,5174
12 Banche ed istituti di credito	3.141,00	0,61	1.916	1.913	0,6090
13 Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	32.277,70	1,20	38.733	38.668	1,1980
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.729,00	1,25	2.158	2.154	1,2459
15 Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	145,00	0,83	120	120	0,8286
16 Banchi di mercato beni durevoli	834,00	1,09	909	908	1,0882
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	6.138,00	1,29	7.887	7.874	1,2828
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric.	25.624,68	1,03	26.393	26.349	1,0283
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	11.960,00	1,09	13.036	13.014	1,0882
20 Attività industriali con capannoni di produzione	139.934,50	0,92	128.740	128.522	0,9184
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	18.057,00	1,09	19.682	19.649	1,0882
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4.121,00	5,57	22.954	22.915	5,5606
23 Mense, birrerie, amburgherie	1.434,00	4,85	6.955	6.943	4,8418
24 Bar, caffè, pasticceria	7.346,86	3,96	29.094	29.044	3,9533
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	5.533,00	2,76	15.271	15.245	2,7553
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1.038,00	2,61	2.709	2.705	2,6056
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2.903,00	7,17	20.815	20.779	7,1579
28 Ipermercati di generi misti	123.074,00	2,74	337.223	336.652	2,7354
29 Banchi di mercato generi alimentari	379,00	3,50	1.327	1.324	3,4941
30 Discoteche, night club	988,00	1,48	1.457	1.455	1,4725
	488.019,35		778.772	777.453	

PARTE VARIABILE

Ripartizione costi variabili (dato reale)

42,51%

Totale costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche

574.813,00

-

	<i>superfici assoggettabili</i>	<i>parametro kg/mq. anno scelto DPR 158</i>	<i>kg./anno ottenuti</i>	<i>ripartizione costi variabili per classe di attività</i>	<i>costi variabili €/mq. per classe</i>
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	13.727	3,28	45.025	7.152	0,5210
2 Cinematografi e teatri	-	2,50	-	-	#DIV/0!
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	16.111	4,90	78.944	12.539	0,7783
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6.047	7,21	43.596	6.925	1,1452
5 Stabilimenti balneari	-	3,10	-	-	#DIV/0!
6 Esposizioni, autosaloni	10.047	4,22	42.398	6.735	0,6703
7 Alberghi con ristorante	13.900	9,85	136.915	21.747	1,5646
8 Alberghi senza ristorante	65	7,76	504	80	1,2326
9 Case di cura e riposo	-	8,20	-	-	#DIV/0!
10 Ospedali	17.297	10,55	182.483	28.986	1,6758
11 Uffici, agenzie, studi professionali	24.168	12,45	300.892	47.793	1,9776
12 Banche ed istituti di credito	3.141	5,03	15.799	2.510	0,7990
13 Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	32.278	9,85	317.935	50.501	1,5646
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.729	10,22	17.670	2.807	1,6233
15 Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	145	6,81	987	157	1,0817
16 Banche di mercato beni durevoli	834	8,90	7.423	1.179	1,4137
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	6.138	10,54	64.664	10.271	1,6734
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric.	25.625	8,48	217.297	34.515	1,3470
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	11.960	8,95	107.042	17.002	1,4216
20 Attività industriali con capannoni di produzione	139.935	7,53	1.053.707	167.370	1,1961
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	18.057	8,91	160.888	25.555	1,4153
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4.121	45,67	188.206	29.895	7,2542
23 Mense, birrerie, amburgherie	1.434	39,78	57.045	9.061	6,3186
24 Bar, caffè, pasticceria	7.347	32,44	238.332	37.857	5,1527
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	5.533	22,67	125.433	19.924	3,6009
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1.038	21,40	22.213	3.528	3,3992
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2.903	58,76	170.580	27.095	9,3334
28 Ipermercati di generi alimentari	0	22,45	0	0	3,5659
29 Banche di mercato generi alimentari	379	28,70	10.877	1.728	4,5587
30 Discoteche, night club	988	12,12	11.975	1.902	1,9251
	364.945		3.618.831	574.813	

	<i>costi fissi €/mq. per classe</i>	<i>costi variabili €/mq. per classe</i>	<i>totale al mq.</i>
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,3993	0,5210	0,9203
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,5990	0,7783	1,3773
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,8785	1,1452	2,0237
6 Esposizioni, autosaloni	0,5091	0,6703	1,1794
7 Alberghi con ristorante	1,1980	1,5646	2,7625
8 Alberghi senza ristorante	0,9484	1,2326	2,1810
10 Ospedali	1,2878	1,6758	2,9636
11 Uffici, agenzie, studi professionali	1,5174	1,9776	3,4950
12 Banche ed istituti di credito	0,6090	0,7990	1,4079
13 Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	1,1980	1,5646	2,7625
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,2459	1,6233	2,8692
15 Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	0,8286	1,0817	1,9103
16 Banche di mercato beni durevoli	1,0882	1,4137	2,5018
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,2828	1,6734	2,9562
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric.	1,0283	1,3470	2,3752
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,0882	1,4216	2,5098
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,9184	1,1961	2,1145
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	1,0882	1,4153	2,5034
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,5606	7,2542	12,8148
23 Mense, birrerie, amburgherie	4,8418	6,3186	11,1604
24 Bar, caffè, pasticceria	3,9533	5,1527	9,1060
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	2,7553	3,6009	6,3562
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,6056	3,3992	6,0047
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,1579	9,3334	16,4913
28 Ipermercati di generi alimentari	2,7354	3,5659	6,3013
29 Banche di mercato generi alimentari	3,4941	4,5587	8,0528
30 Discoteche, night club	1,4725	1,9251	3,3976

UTENZE NON DOMESTICHE
ESEMPI

UTENZE NON DOMESTICHE

	mq.	tariffa/mq.	tariffa	imp.prov.le	TOTALE 2018
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	350	0,9203	322,11	16,11	338,22
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	700	1,3773	964,11	48,21	1.012,31
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	350	2,0237	708,31	35,42	743,73
6 Esposizioni, autosaloni	600	1,1794	707,66	35,38	743,05
7 Alberghi con ristorante	300	2,7625	828,76	41,44	870,20
8 Alberghi senza ristorante	60	2,1810	130,86	6,54	137,40
10 Ospedali	16.000	2,9636	47.417,15	2.370,86	49.788,00
11 Uffici, agenzie, studi professionali	130	3,4950	454,35	22,72	477,06
12 Banche ed istituti di credito	330	1,4079	464,62	23,23	487,85
13 Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	150	2,7625	414,38	20,72	435,10
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	80	2,8692	229,54	11,48	241,01
15 Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	200	1,9103	382,06	19,10	401,16
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	100	2,9562	295,62	14,78	310,40
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric.	200	2,3752	475,04	23,75	498,79
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	250	2,5098	627,44	31,37	658,81
20 Attività industriali con capannoni di produzione	900	2,1145	1.903,05	95,15	1.998,21
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	450	2,5034	1.126,54	56,33	1.182,86
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	200	12,8148	2.562,95	128,15	2.691,10
23 Mense, birrerie, amburgherie	200	11,1604	2.232,08	111,60	2.343,69
24 Bar, caffè, pasticceria	100	9,1060	910,60	45,53	956,13
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	250	6,3562	1.589,05	79,45	1.668,51
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	250	6,0047	1.501,19	75,06	1.576,25
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	150	16,4913	2.473,69	123,68	2.597,37
30 Discoteche, night club	2.500	3,3976	8.494,09	424,70	8.918,80

	mq.	tariffa 2017/mq.	tariffa	imp.prov.le	TOTALE 2017	DIFFERENZA 2018 - 2017	%
1 Musei, biblioteche, scuole (50%) , associazioni, luoghi di culto	350	0,9201	322,02	16,10	338,13	0,09	0,03%
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	700	1,3768	963,77	48,19	1.011,95	0,36	0,04%
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	350	2,0232	708,11	35,41	743,51	0,21	0,03%
6 Esposizioni, autosaloni	600	1,1793	707,61	35,38	742,99	0,06	0,01%
7 Alberghi con ristorante	300	2,7619	828,56	41,43	869,98	0,21	0,02%
8 Alberghi senza ristorante	60	2,1802	130,81	6,54	137,35	0,05	0,04%
10 Ospedali	16000	2,9626	47.401,73	2.370,09	49.771,82	16,19	0,03%
11 Uffici, agenzie, studi professionali	130	3,4940	454,21	22,71	476,92	0,14	0,03%
12 Banche ed istituti di credito	330	1,4077	464,55	23,23	487,77	0,07	0,01%
13 Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	150	2,7619	414,28	20,71	434,99	0,11	0,02%
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	80	2,8684	229,47	11,47	240,94	0,07	0,03%
15 Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	200	1,9098	381,96	19,10	401,06	0,10	0,03%
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	100	2,9554	295,54	14,78	310,32	0,08	0,03%
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric.	200	2,3748	474,96	23,75	498,70	0,09	0,02%
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	250	2,5092	627,29	31,36	658,66	0,16	0,02%
20 Attività industriali con capannoni di produzione	900	2,1139	1.902,47	95,12	1.997,59	0,62	0,03%
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	450	2,5026	1.126,16	56,31	1.182,47	0,40	0,03%
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	200	12,8113	2.562,26	128,11	2.690,37	0,73	0,03%
23 Mense, birrerie, amburgherie	200	11,1575	2.231,50	111,57	2.343,07	0,62	0,03%
24 Bar, caffè, pasticceria	100	9,1034	910,34	45,52	955,86	0,28	0,03%
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	250	6,3547	1.588,68	79,43	1.668,12	0,39	0,02%
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	250	6,0031	1.500,78	75,04	1.575,82	0,43	0,03%

UTENZE NON DOMESTICHE

27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
30 Discoteche, night club

150	16,4866	2.472,99	123,65	2.596,64	UTENZE NON DOMESTICHE	0,73	0,03%
2.500	3,3969	8.492,18	424,61	8.916,79		2,00	0,02%

Categoria	Componenti	Utenze per Categoria	Pos. Ute. per Categoria	Superficie
99 (D) RESIDENTI IMMOBILE A DISPOSIZIONE		295	295	29.545,43
100 (D) ABITAZIONI DOMESTICHE	0,00	1	1	195,00
100 (D) ABITAZIONI DOMESTICHE	1,00	3753	3754	346.801,94
100 (D) ABITAZIONI DOMESTICHE	2,00	4269	4269	450.087,24
100 (D) ABITAZIONI DOMESTICHE	3,00	2904	2904	313.794,83
100 (D) ABITAZIONI DOMESTICHE	4,00	2345	2345	257.991,10
100 (D) ABITAZIONI DOMESTICHE	5,00	582	583	65.213,21
100 (D) ABITAZIONI DOMESTICHE	6,00	185	185	20.330,46
100 (D) ABITAZIONI DOMESTICHE	7,00	57	57	5.821,00
100 (D) ABITAZIONI DOMESTICHE	8,00	14	14	1.483,00
100 (D) ABITAZIONI DOMESTICHE	9,00	10	10	862,00
100 (D) ABITAZIONI DOMESTICHE	10,00	2	2	172,42
100 (D) ABITAZIONI DOMESTICHE	11,00	2	2	144,00
100 (D) ABITAZIONI DOMESTICHE	12,00	2	2	166,00
100 (D) ABITAZIONI DOMESTICHE	13,00	2	2	235,00
100 (D) ABITAZIONI DOMESTICHE		473	473	42.247,13
			14.898	1.535.090

Categoria	Utenze per Categoria	Pos. Ute. per Categoria	Superficie
101 (ND) MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOG	38	38	13.727,00
103 (ND) AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDIT/	32	32	16.111,00
104 (ND) CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SF	17	17	6.046,60
106 (ND) ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	15	15	10.047,00
107 (ND) ALBERGHI CON RISTORANTE	2	2	13.900,00
108 (ND) ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1	1	65,00
110 (ND) OSPEDALI	7	7	17.297,00
111 (ND) UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	191	191	24.168,01
112 (ND) BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	7	7	3.141,00
113 (ND) NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CAF	91	91	32.277,70
114 (ND) EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	20	20	1.729,00
115 (ND) NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TES	2	2	145,00
116 (ND) BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	9	9	834,00
117 (ND) ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHI	70	70	6.138,00
118 (ND) ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME	121	121	25.624,68
119 (ND) CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	43	43	11.960,00
120 (ND) ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIO	146	146	139.934,50
121 (ND) ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFI	44	44	18.057,00
122 (ND) RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	27	27	4.121,00
123 (ND) MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	3	3	1.434,00
124 (ND) BAR, CAFFE', PASTICCERIA	58	58	7.346,86
125 (ND) SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALU	36	36	5.533,00
126 (ND) PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	9	9	1.038,00
127 (ND) ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL	29	29	2.903,00
128 (ND) IPERMERCATI DI GENERI MISTI	5	5	123.074,00
129 (ND) BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENTARI	4	4	379,00
130 (ND) DISCOTECHE, NIGHT CLUB	5	5	988,00

	1032	1032	488.019,35
--	------	------	------------

	-	-	-
--	---	---	---

100 (D) ABITAZIONI DOMESTICHE	14601	14603	1.505.544,33
99 (D) RESIDENTI IMMOBILE A DISPOSIZIONE	295	295	29.545,43

Costi diretti(raccolta, pulizia strade e smaltimento) (IVA inclusa)			€ 3.410.000,00
Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	f		639.069,98
costi raccolta e trasporto rsu	v		734.502,76
costi raccolta differenziata	v		1.563.282,66
costi trattamento e riciclo	v		473.144,61
			-
Ufficio tecnico personale € 32.402,54			€ 32.402,54
Ufficio tributi personale € 194.067,91(da considerare solo il 50%)	€ 194.067,91	40,00%	€ 77.627,16
Utenze ufficio tecnico € 2.455,83			€ 2.455,83
Utenze ufficio tributi € 14.182,69(da considerare solo il 50%)	€ 14.182,69	50,00%	€ 7.091,35
Beni di consumo ufficio tecnico € 7.604,19			€ 7.604,19
Beni di consumo ufficio tributi € 43.622,66(da considerare solo il 50%)	€ 43.622,66	40,00%	€ 17.449,06
costi per aggi e interessi su mutui +45000+1000			€ 46.000,00
Costi diretti € 431.950 (da considerare solo il 40%)	€ 431.950,00	20,00%	€ 86.390,00
Fondo rischio crediti € 652.537,00			€ 652.537,00
Per il conai entrata € 400.000,00 oltre IVA 10% Però l'iva non è un ricavo perchè deve essere versata allo Stato			-€ 400.000,00
			€ 3.939.557,13

**PIANO FINANZIARIO PER
L'APPLICAZIONE DEL
TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI (TARI)
PER L'ANNO 2018**

**Commi dal 641 al 668 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di
Stabilità 2014),
nonché Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 convertito con Legge nr. 68 del
2/05/2014;**

Allegato alla Delibera del C.C. nr..... del.....

PREMESSA

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Dato atto che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

La disciplina della componente "TARI" è diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, dell'Imposta Unica Comunale "IUC" prevista dall'art.1 commi dal 639 al 704 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e smi, in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione.

La TARI si conforma alle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

LINEE GUIDA DEL METODO TARIFFARIO SVILUPPATO ATTRAVERSO IL PRESENTE PIANO

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 si apre proclamando "E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La *tariffa di riferimento* rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti *fasi fondamentali*:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il presente Piano finanziario redatto a norma dell'articolo 8 D.P.R. 158/1999, e successive modifiche e integrazioni, si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati,

con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari.

Per gli aspetti più squisitamente tecnico-gestionali, oltre alle considerazioni riprese di seguito all'interno del presente piano, si fa riferimento al regolamento per la disciplina del tributo, approvato contestualmente al presente piano finanziario (di seguito anche "PEF", nonché al regolamento per la gestione del servizio di igiene urbana approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 31/5/2008.

TIPOLOGIE D'INTERVENTO ESEGUITE

Il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani, attualmente in essere sul territorio comunale prevede:

1. raccolta bisettimanale porta a porta della frazione umida dei rifiuti solidi urbani;
2. raccolta settimanale porta a porta della frazione secca (indifferenziato) RSU mediante utilizzo della raccolta RFID "Sacco Blu" ; (nel corso del 2018)
3. raccolta settimanale porta a porta della frazione carta e cartone;
4. raccolta settimanale porta a porta della frazione multileggero (plastica, acciaio, alluminio, tetra-pack) dei RSU;
5. raccolta settimanale porta a porta del vetro;
6. servizio di raccolta a chiamata dei rifiuti ingombranti;
7. servizio di raccolta a chiamata del verde;
8. raccolta del legno settimanale presso utenze selezionate;
9. raccolta quindicinale dei farmaci scaduti presso le farmacie;
10. spazzamento meccanizzato delle strade comunali a cadenza settimanale e quindicinale (per i quartieri Villaggio del Sole e Ceresolo);
11. spazzamento manuale delle strade comunali a cadenza mediamente settimanale e con zone a maggior frequenza (3 volte alla settimana);
12. svuotamento cestini effettuato giornalmente dal personale addetto allo spazzamento manuale;
13. pulizia settimanale di parchi e giardini;
14. raccolta settimanale dei rifiuti dei mercati;
15. servizio di diserbo su marciapiedi e cigli stradali (due interventi/anno);

Le tipologie d'intervento sopra descritte vengono garantite dalla società "Gelsia Ambiente" Srl di Desio che gestisce il servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani per conto del Comune.

Secondo il regolamento sopra citato i rifiuti possono essere esposti:

- nel periodo invernale (dal 1 ottobre al 31 marzo): dopo le ore 20,00 del giorno antecedente quello previsto per la raccolta e non oltre le ore 06,00 del giorno di raccolta;
- nel periodo estivo (dal 1 aprile al 30 settembre): dopo le ore 22,00 del giorno antecedente quello previsto per la raccolta e non oltre le ore 6,00 del giorno di raccolta;

Il mancato rispetto degli orari di esposizione può essere oggetto di sanzione pecuniaria.

Sono presenti sul territorio comunale:

- Contenitori stradali per la raccolta delle pile esauste, il cui svuotamento viene sempre gestito dalla Società Gelsia Ambiente Srl;
- Contenitori per il recupero di indumenti e abiti smessi posizionati sul territorio in aree private ad uso pubblico (case parrocchiali, parcheggi centri commerciali).

SERVIZI STRAORDINARI

Per servizi straordinari si intendono: la raccolta di rifiuti urbani causati da eventi non preventivabili. Le attività straordinarie relative alla gestione dei rifiuti e spazzamento, possono riguardare, in tutto il territorio comunale: le attività inerenti alla rimozione di rifiuti abbandonati su strade e aree pubbliche o d'uso pubblico; interventi per incidenti stradali richiesti dalla Polizia Locale, Carabinieri.

Gli interventi straordinari sono eseguiti dal gestore previa richiesta del Responsabile competente.

Sul territorio comunale è presente una piattaforma ecologica localizzata in Via XX Settembre che consente ai residenti di conferire RSU e rifiuti assimilabili agli urbani. Possono accedere alla piattaforma ecologica anche le attività produttive, purché regolarmente iscritte all'Albo dei Gestori Ambientali, i cui codici CER siano compatibili a quelli per i quali la piattaforma è autorizzata e compatibilmente con quanto previsto dal regolamento per la gestione della Piattaforma Ecologica.

L'accesso al centro comunale di raccolta rifiuti è consentito a tutte le utenze domestiche utilizzando la carta d'identità (le utenze non domestiche possono accedere solo con formulario di identificazione del rifiuto F.I.R.) nei seguenti orari di apertura:

giorno	apertura	chiusura	note
Lunedì	8,30	11,30	
Martedì	8,30	11,30	
Mercoledì	8,30	11,30	
	14,00	17,00	
Giovedì	8,30	11,30	
Venerdì	8,30	11,30	
Sabato	8,30	11,30	Ingresso non consentito alle ditte
	14,00	17,00	

Presso il centro possono essere conferiti in modo differenziato le seguenti tipologie di rifiuto: carta, cartone, rottami ferrosi, contenitori per liquidi in plastica, vetro, metalli, legno non trattato, verde da sfalcio giardini, rifiuti ingombranti, inerti da piccole demolizioni, rifiuti T e/o F, RAEE, oli minerali e vegetali, batterie esauste, neon, vernici.

L'individuazione e la gestione dei rapporti con gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti raccolti sul territorio comunale e presso la Piattaforma Ecologica, è invece affidata alla Società Brianza Energia Ambiente Gestioni Spa di Desio, società privata a capitale pubblico di cui il Comune è socio, che gestisce per conto del Comune anche le filiere aderenti al Consorzio Nazionale degli Imballaggi (CONAI) per il recupero degli imballaggi in plastica, carta (cartone, vetro, legno, acciaio e alluminio, tetra-pak raccolti sul territorio.

In caso di disguidi o disservizi è possibile contattare l'ufficio ambiente tramite posta elettronica, telefono e naturalmente direttamente durante gli orari di apertura al pubblico.

La modifica del sistema di raccolta dei rifiuti, con la riduzione di un giro di raccolta dell'indifferenziato, realizzato a decorrere dal 01/06/2012, ha comportato un incremento della percentuale di raccolta differenziata (62,28% al 31/10/2017).

ANALISI DELLA POPOLAZIONE

VARIAZIONI DEMOGRAFICHE				
Periodo	Abitanti	Famiglie	Utenze domestiche	Altre utenze
30/11/2016	35.318	14.853	14.366	1.047
31/10/2017	35.178	14.824	14.898	1.032
Variazioni	-140	-29	+532	-15

Dall'analisi del saldo della popolazione residente al 30 ottobre 2017 appare una diminuzione della popolazione pari a n. 140 unità e si è avuto una diminuzione di 29 nuclei familiari, si prevede pertanto, al 31/12/2018, una conferma delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche.

ANALISI RACCOLTA RIFIUTI

Nella successiva tabella vengono posti in rilievo i risultati delle raccolte per tipologia di rifiuto relativamente agli anni 2016/2017, nonché una proiezione sulla produzione 2018:

C.E.R.	Rifiuto	2016	2017	2018
80318	toner per stampa esauriti	1.130	1.044	1040
150106	imballaggi in materiali misti	778.460	845.112	1.183.157
150107 200102	imballaggi in vetro	1.270.680	1.239.948	1.230.000
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	668.220	688.800	680.500
200101 150101	carta e cartone	1.378.850	1.302.233	1.432.456
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	2.428.720	2.343.612	2.343.612
200110	abbigliamento	33.151	912	900
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	1.885	1.632	1.600
200123	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	40.790	40.836	40.500
130208	olio minerale esausto	5.710	4.788	4.500
200125	oli e grassi commestibili	4.770	5.472	5.400
2001272 00128	vernici, inchiostri, adesivi e resine	31.470	27.864	27.500
200132	medicinali	2.885	3.228	3.200
2001332 00134	batterie e accumulatori	1.870	2.148	2.000
2001362 00135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso,	156.290	156.048	150.000
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	907.760	902.940	900.000
200140	metallo	165.630	168.624	165.000
200201	rifiuti biodegradabili	877.340	1.020.948	1.000.000
200301	rifiuti urbani non differenziati	4.372.520	4.213.080	2.738.502
200303	residui della pulizia stradale	297.040	337.440	330.000
200307	rifiuti ingombranti	981.880	920.688	900.000

Nel corso del 2017 si è verificata una diminuzione dei quantitativi dei rifiuti raccolti rispetto all'anno precedente. Alla luce di questo, per l'anno 2018 la previsione conferma una leggera diminuzione dei quantitativi.

Nel corso dell'anno 2018 verrà introdotta la raccolta dell'indifferenziato con sistema RFID "Sacco Blu" che comporterà una diminuzione dei quantitativi della frazione secca (ridotta del 35%) ed un aumento delle frazioni Umido, Carta e Multileggero rispettivamente del 20, 10 e 40%.

L'INDIVIDUAZIONE E LA RIPARTIZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO

L'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999 sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, che prevede la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999 specifica poi che:

- il costo complessivo del servizio è determinato in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da dettagliare nel PEF (comma 1);
- le voci di costo sono determinate dal punto 3 dell'Allegato 1 al D.P.R. n. 158 del 1999 (commi 2 e 3).

Il D.P.R. 158/1999 suddivide i costi afferenti alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani, che devono essere coperti con la tariffa in due comparti: costi fissi (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani non specificamente correlate alla produzione di rifiuti da parte degli utenti) e costi variabili (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani la cui entità è proporzionale alla quantità di rifiuti prodotta e, conseguentemente, alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti urbani).

Tutti queste voci concorrono alla commisurazione della base tariffaria per il nuovo sistema di calcolo.

La prima operazione da compiere a tal fine è costituita dalla ripartizione dei costi fissi e variabili, secondo la classificazione operata dal D.P.R. 158/199, nonché dalla ripartizione tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche (art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999).

Le utenze domestiche sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari.

Le utenze non domestiche ricomprendono tutte le restanti utenze (rappresentano quindi una categoria residuale), in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999:

- le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;
- le "comunità", espressione da riferire alle "residenze collettive e simili, di cui al gruppo catastale P1 del D.P.R. n. 138 del 1998, corrispondente all'attuale gruppo catastale B1 (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

Come meglio si vedrà, all'interno di questa ripartizione di base delle utenze, sussistono ulteriori sotto articolazioni, in quanto:

- le utenze domestiche sono distinte in sei categorie in relazione al numero degli occupanti (Allegato 1, tab. 1a e 2, del D.P.R. n. 158 del 1999);
- le utenze non domestiche sono differenziate in relazione all'attività svolta, individuandosi 21 tipologie nei comuni fino a 5.000 abitanti e 30 tipologie nei comuni con una popolazione superiore (Allegato 1, tab. 3a e 3b, del D.P.R. n. 158 del 1999).

CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche l'art. 4 del D.P.R. 158/1999 non detta regole precise come per la ripartizione tra costi fissi e variabili, limitandosi ad indicare che la suddivisione debba avvenire "secondo criteri razionali".

E' del tutto evidente che occorre quindi individuare un corretto criterio che possa assecondare tale pur generico principio.

AI fini del presente PEF si è quindi proceduto ad una verifica di ripartizione teorica basata sulla considerazione di una triplice metodologia:

- 1 una possibile ripartizione basata sulla produzione reale di rifiuti;
- 2 una possibile ripartizione basata sulla dimensione delle superfici occupate;
- 3 una possibile ripartizione basata sulla dimensione della produzione teorica di rifiuti.

Per la prima metodologia si sono considerati i quantitativi di rifiuti ripartiti tra le tipologie domestica/non domestica.

Per la seconda metodologia si sono considerate le superfici attraverso le quali avverrà la suddivisione analitica del tributo, come risultanti all'ufficio tributi comunale.

Per la terza metodologia si sono moltiplicate tali superfici per la produzione teorica di rifiuti, secondo gli stessi parametri contenuti nel D.P.R. 158/1999.

I risultati di tutte e tre le ripartizioni sono rilevabili dall'esame dell'allegato prospetto "CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE" presente in allegato.

Ai fini della redazione del presente PEF si è preferito utilizzare il primo criterio in quanto ritenuto maggiormente confacente allo spirito del dettato normativo, determinando una distribuzione dei costi pari al 66,00% per le utenze domestiche e al 34,00% per le utenze non domestiche.

L'accennata distribuzione "tecnica" dei costi tra le due macrocategorie di utenze va però modificata per assicurare la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche.

Riduzione che, secondo quanto specifica l'art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, deve operare abbattendo la parte variabile della tariffa per una quota, determinata dall'ente locale, proporzionale ai risultati, singoli o collettivi, raggiunti dalle utenze in materia di conferimento a raccolta differenziata, cosicché i costi variabili a carico delle utenze domestiche vengono ad essere fissati in misura inferiore a quella "tecnica".

In particolare, è possibile "accreditare" alle utenze domestiche:

- a) una percentuale dei proventi derivanti dalle frazioni avviate al recupero o al riciclo superiore a quella tecnicamente loro imputabile;
- b) un importo pari ad una frazione del costo evitato di smaltimento finale, determinato in base al quantitativo di rifiuti raccolti in maniera differenziata.
- c) una percentuale legata all'incremento nella percentuale globale di raccolta differenziata ottenuta nell'anno precedente, eventualmente all'interno di prefissati limiti minimi e massimi.

In considerazione dei principi sopra descritti, si è stabilito di utilizzare il principio di cui alla precedente lettera c), nell'ambito di una percentuale variabile tra l'1% e il 5% di abbattimento dei costi totali in favore della parte variabile della tariffa riferita alle utenze domestiche. Per l'anno 2018 la percentuale viene fissata al 2,50%.

LA RIPARTIZIONE RISULTATE TRA TIPOLOGIE DI UTENZA

La quadripartizione derivante dalla suddivisione dei costi in fissi e variabili, poi ripartiti in utenze domestiche e non domestiche, sulla base dei criteri evidenziati in precedenza, si traduce nel prospetto "SINTESI DELLA RIPARTIZIONE DEI COSTI" presente in allegato.

I DATI DI RIFERIMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DEI COSTI FISSI E DEI COSTI VARIABILI TRA LE UTENZE DOMESTICHE

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Del tutto simile la previsione contenuta nel secondo comma dell'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999.

L'importo addebitato al singolo utente è pertanto dato dalla somma di due componenti (ossia presenta una struttura "binomia"):

- a) una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
- b) una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, la quota fissa delle utenze domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati dalle sei categorie corrispondenti al numero degli occupanti, intendendosi come unica categoria quella rappresentata da 6 o più occupanti.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (K_a) presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

La quota variabile viene invece ripartita proporzionalmente tra le stesse categorie, indipendentemente dalla superficie occupata, sempre sulla base di specifici coefficienti nell'ambito degli intervalli di cui al D.P.R. 158/1999 (denominati K_b).

L'evidenziazione di entrambi tali coefficienti è demandata ai successivi specifici punti.

Le informazioni necessarie per la ripartizione di entrambe le tipologie di costo, fissa e variabile, delle utenze domestiche, sono presenti nella tabella 2 "DATI PER UTENZE DOMESTICHE" del prospetto "DATI GENERALI" presente in allegato.

I DATI DI RIFERIMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DEI COSTI FISSI E DEI COSTI VARIABILI TRA LE UTENZE NON DOMESTICHE

Sempre sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, sia la quota fissa che la quota variabile delle utenze non domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati da ciascuna delle categorie determinate dal D.P.R. 158/1999 in relazione alla tipologia di attività svolta dal soggetto passivo del tributo.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (K_c , per la parte fissa, e K_d , per la parte variabile) nell'ambito degli intervalli presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

L'evidenziazione di entrambi tali coefficienti è demandata ai successivi specifici punti.

Le informazioni necessarie per la ripartizione di entrambe le tipologie di costo, fissa e variabile, delle utenze domestiche, sono presenti nella tabella 3 "DATI PER UTENZE NON DOMESTICHE" del prospetto "DATI GENERALI" presente in allegato.

L'INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI "K" PER LE UTENZE DOMESTICHE

Il D.P.R. 158/1999 non pone possibilità di variazione, se non geografico/dimensionali (comuni fino e oltre 5 mila abitanti, ubicati al Nord, Centro o Sud, per un totale di sei classi), di applicazione del coefficiente K_a , relativo alla ripartizione dei costi fissi.

Per quanto riguarda la ripartizione dei costi variabili è invece presente, per ciascuna categoria, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale deve essere operata la scelta del coefficiente K_b .

Per quanto riguarda l'esercizio del potere di individuazione dei coefficienti, è opportuno richiamare la giurisprudenza consolidata (giòva ricordare che il D.P.R. 158/1999 costituiva, precedentemente all'introduzione della TARI, il riferimento per l'applicazione della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (cosiddetta TIA).

Ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2018 si è stabilito di mantenere i coefficienti relativi alla parte variabile (K_b) ridotti al minimo di legge per tutte e 6 le classi di utenza domestica.

I relativi coefficienti, distinti secondo la classificazione basata sul numero degli occupanti, sono presenti nella tabella 4 "COEFFICIENTI K_a e K_b PER LE UTENZE DOMESTICHE" del prospetto "DATI GENERALI" presente in allegato.

L'INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI "K" PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Per quanto riguarda le utenze non domestiche il D.P.R. 158 evidenzia, per entrambe le componenti (fissa e variabile) della tariffa, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale operare la scelta.

Ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2018 si è stabilito di operare una scelta di base, mantenendo i coefficienti relativi sia alla parte fissa (K_c) che alla parte variabile (K_d) ridotti al minimo di legge per tutte le classificazioni previste dalla norma e basate sull'attività svolta dal soggetto passivo del tributo.

Sono state mantenute le variazioni dei coefficienti applicati nel 2015 per TARI in considerazione del mantenimento del tributo 2018.

I relativi coefficienti, distinti secondo la classificazione basata sull'attività svolta dal soggetto passivo del tributo, sono presenti nella tabella 5 "COEFFICIENTI K_a e K_b PER LE UTENZE NON DOMESTICHE" del prospetto "DATI GENERALI" presente in allegato.

L'ARTICOLAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE

Il procedimento fin qui descritto porta, attraverso il percorso di calcolo stabilito dal D.P.R. 158/1999, al calcolo delle tariffe per ciascuna categoria di utenza domestica, sia per quanto riguarda la parte fissa che relativamente alla parte variabile.

Nell'allegato prospetto "TARIFFE UTENZE DOMESTICHE" sono rilevabili entrambe le componenti, dettagliate per ciascuna classificazione e corredate del completo percorso dei calcoli che hanno condotto alla loro formazione.

In fondo al prospetto è presente inoltre una comparazione delle stesse tariffe per gli anni 2018 e 2017.

L'ARTICOLAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Quanto appena detto per le utenze domestiche è applicabile anche alle utenze di tipo non domestico, attraverso il calcolo delle tariffe per ciascuna categoria di utenza, sia per quanto riguarda la parte fissa che relativamente alla parte variabile.

Nell'allegato prospetto "TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE" sono rilevabili entrambe le componenti, dettagliate per ciascuna classificazione e corredate del completo percorso dei calcoli che hanno condotto alla loro formazione.

Anche in questo caso il fondo al prospetto sono state ipotizzate delle comparazioni, su alcune tipologie di attività produttive.